

COMUNICATO STAMPA | 3 giugno 2022

Rassegna di arte contemporanea – edizione diciassettesima

PASOLINI CHI?

IL CORPO COME STRUMENTO DI LOTTA NELL'EPOCA DELLA CANCEL CULTURE

A CURA DI EVA COMUZZI E ORIETTA MASIN

Una *short edition* tra arte, filosofia, poesia e cinema

Promossa dal Circolo ARCI Cervignano

Con il sostegno del Comune di Cervignano del Friuli e Cassa Rurale FVG,

il patrocinio di PromoTurismo FVG e in collaborazione con enti pubblici e privati

CERVIGNANO DEL FRIULI . **TEATRO PASOLINI***

9 giugno 2022, ore 20.15

UN PRESENTE SENZA PASSATO

Incontro con

PIER ALDO ROVATTI, filosofo

RAOUL KIRCHMAYR, filosofo e docente di Estetica

* Ingresso: 2,00 € (per un simbolico sostegno alla rassegna)

Cervignano del Friuli (UD) – Il secondo appuntamento della diciassettesima edizione della **Rassegna di arte contemporanea PASOLINI CHI? IL CORPO COME STRUMENTO DI LOTTA NELL'EPOCA DELLA CANCEL CULTURE**, curata da Eva Comuzzi e Orietta Masin, promossa dal Circolo ARCI Cervignano, sostenuta dal Comune di Cervignano del Friuli e Cassa Rurale FVG, con il patrocinio di PromoTurismo FVG, si svolge al **Teatro Pasolini**, dove il 9 giugno alle ore 20.15 (ingresso 2,00 € per un simbolico sostegno alla rassegna) è in programma la conferenza **UN PRESENTE SENZA PASSATO**: un approfondimento *sulla cancel culture*, e più in generale sulla negazione della realtà, tenuta dal filosofo **Pier Aldo Rovatti** e dal filosofo, docente di Estetica, **Raoul Kirchmayr**.

La “cultura della cancellazione”, tema generale della rassegna e dell'incontro con **Rovatti** e **Kirchmayr**, reso possibile grazie alla collaborazione con l'Associazione Teatro Pasolini, può sembrare all'apparenza un fenomeno contemporaneo relegato alla sfera della cronaca piuttosto che alla filosofia, ma uno sguardo più attento ci permetterà, invece, di vedere in essa una tappa di un processo iniziato da tempo, alla vigilia dei tempi moderni. Il fenomeno anche se lontano dall'essere nuovo, oggi sta assumendo dimensioni davvero preoccupanti tanto da scorgervi un paradossale obiettivo di riscrivere la storia del mondo.

Quanti sono i libri non pubblicati o censurati, i quadri da Balthus a Gauguin, da Schiele a Picasso, che si vuole far sparire dai musei per la condotta ritenuta immorale dei loro autori? E quanti i compositori, direttori d'orchestra, cantanti, ballerini, scomparsi dal mondo della musica classica e operistica a causa del loro luogo di nascita come sta accadendo oggi dopo lo scoppio della guerra in Ucraina? Ma non staremo esagerando? Dove ci porterà decontestualizzare tutto e giudicare poeti, filosofi, artisti del passato con gli occhi della contemporaneità?

Il progetto generale della rassegna si muove, quindi, nello scenario attuale con da un lato le sfide del post-pandemia e dall'altro il pericolo di una 'cultura della cancellazione', attraverso diversi luoghi di osservazione offrendo un contesto di ibridazione culturale dal quale poter far nascere un senso critico sulla nostra contemporaneità. Una *short edition* (da maggio a ottobre 2022) che le curatrici affronteranno in più momenti e che vedranno la realizzazione di esposizioni collettive e personali, interventi performativi e improvvisazioni musicali, seminari, incontri, residenze, spazi dedicati alla scuola, al cinema, alla poesia e alla filosofia.

La Rassegna di arte contemporanea PASOLINI CHI? IL CORPO COME STRUMENTO DI LOTTA NELL'EPOCA DELLA CANCEL CULTURE è un progetto realizzato in collaborazione con (elenco in aggiornamento): Associazione Teatro Pasolini (Cervignano del Friuli), Associazione ESP APS (Staranzano), Associazione [A] (Marano Lagunare), Collège Claude Boucher (Cognac, Francia), NASAC - Nuova Accademia delle Arti Storico-Artistiche Contemporanee, Casa della Musica (Cervignano del Friuli), ITS Malignani (Cervignano del Friuli), Galleria Myymälä2 (Helsinki, Finlandia), Associazione Piccolo Cinema Paradiso (Brescia), Associazione NGSP (Cervignano del Friuli), Porto dei Benandanti (Portogruaro).

PER INFORMAZIONI:

Cell. 338 8454492

Pagina fb: Pasolini chi? Il corpo nell'epoca della cancel culture - rassegna 22